

Esponenti della DC e del PSI denunciano la precarietà della situazione politica in rapporto alle esigenze del paese

Allarme nella maggioranza per la paralisi governativa

Forlani e De Mita chiedono scelte chiare — Dichiarazioni di Donat-Cattin sulle lotte in corso Oggi si riunisce la Direzione del PSI — Manovre dei nemici contro Giolitti per la presidenza del gruppo della Camera — Principe (PSI): occorre un nuovo rapporto con il PCI

Milioni di lavoratori si scoperano anche questa settimana: metalmeccanici, chimici, edili, cioè settori decisivi del sistema produttivo che si scontrano con uno schieramento confindustriale sempre più intrasigente, arrogante e refrattario all'avvio di rapide e sostanziose trattative. La nota confindustriale scopertamente diretta contro il ministro Donat Cattin e il «diktat» imposto alla industria di Stato affinché affanchi (come puntualmente è avvenuto con il caso della San Giorgio Pra di Genova, fonderia Italsider), sono gli ultimi chiari segni della intenzione padronale di «tirare a lungo» lo scontro sindacale in attesa di poterne trarre colpi politici, di introdurre elementi di confusione nella instabile situazione governativa. Di questa oggettiva gravità della situazione sociale, esasperata dagli atteggiamenti dei gruppi industriali, cominciano a rendersi conto settori sempre più larghi della maggioranza: e qualcuno trova il coraggio di dire che il quadro politico-governativo non risponde alle spinte delle masse, alle esigenze urgenti del paese.

In settimana si avrà la Direzione democristiana che deve tentare di trovare il bandolo della matassa non sbrogliata, ma piuttosto ingarbugliata, dal recente Consiglio nazionale del partito. Oggi si riunisce la Direzione socialista che affronterà la questione posta da La Malfa circa il famoso «incidente» tripartito per la ricostruzione del centro-sinistra

«organico». Sembra che nella riunione della Direzione socialista, De Martino proporrà di avanzare una richiesta di « chiarimento » (e ce ne è veramente bisogno) a La Malfa circa le reali intenzioni politiche che stanno dietro la sua iniziativa.

DONAT-CATTIN Il ministro del Lavoro ha già reagito con decisione domenica scorsa, parlando a Belgirate, ai tentativi confindustriale di intimidirlo con minacce e ricatti. Ora ha aggiunto alcuni significativi elementi in una intervista alla radio (andata in onda ieri) circa lo scontro sindacale in corso. « Tutto dipenderà, ha detto, dall'atteggiamento politico che sarà prescelto. I sindacati — come si ricava dalla pressione in atto — danno l'impressione di volere giungere al punto della trattativa in un tempo abbastanza breve. La parte padronale è in una posizione non ancora bene definita ». Donat-Cattin afferma che se il padronato manterrà un atteggiamento di « resistenza frontale », dinanzi alle richieste sindacali, si andrà a « una diversificazione dell'agitazione ». Cioè, a un'offensiva differenziata da parte dei sindacati: « Per esempio per i metalmeccanici l'azione verrebbe concentrata in settori più capaci di pagare (siderurgico, automobile, elettronica, elettrodomestici). Questo gruppo, essendo aggredito, finirebbe per giungere all'accordo ». Il ministro afferma che poi anche i settori minori dipendenti dalle produzioni cen-

trali, finirebbero per seguire. Donat-Cattin ha anche difeso il diritto del sindacato a vedersi riconosciuto un ruolo « di prestigio, di autorità, quale appartiene al gruppo dirigente del paese »: in tal senso occorre avere piena fiducia del sindacato e rifiutare di fare intervenire alle manifestazioni sindacali la polizia « con un dispiegamento di forze che in uno Stato democratico è molto utile soprattutto nella direzione della persecuzione dei crimini ».

DC E SOCIALISTI In settimana dovrebbe svolgersi la riunione della Direzione della DC e, in attesa, Piccoli dovrebbe avere incontri con i vari capi-corrente. In questi giorni si è svolto un convegno sulla Regione svolto a San Genesio, hanno parlato insieme (pare che sia casuale) Forlani e De Mita. Forlani ha mostrato di avere forti preoccupazioni circa l'instabilità del quadro politico generale: « Per uscire dallo stato di provvisorietà e di incertezza occorre permettere alle maggioranze di governare », ha detto. Ha aggiunto che « occorre che la DC spezzi le proprie strutture interne fondate sulle correnti, dato che in esse che alberga ormai nel modo più evidente quel spirito di conservatorismo che è un ostacolo alla spinta creativa e rinuncia al rischio che ogni scelta comporta, per salvare statisticamente e a ogni costo le varie fette di potere ».

De Mita, andando oltre, ha detto che « non si tratta di sostituire la sinistra al dorotei, ma perché essa finirebbe inevitabilmente per doroteizzarsi a sua volta, ma di sostituire il doroteismo unificando chi è d'accordo sugli obiettivi di movimento ». De Mita ha aggiunto che « la democrazia si salva utilizzando tutte le forze politiche esistenti; ovviamente non portandole tutte al governo ma riconoscendo ciò che esse rappresentano ai fini dell'equilibrio democratico del paese e accentuando tutti i positivi contributi ».

Una delle scelte chiare che si attendono dalla DC è quella fra PSI e PSU. Su questo tema torna la Voce repubblicana in polemica con l'Avanti!, affermando che a scegliere per buoni i socialdemocratici dell'attuale PSU furono per primi proprio i socialisti del PSI « con il grande clangore di tamburi della unificazione di tre anni fa ». Secondo i repubblicani è pericolosa la « diluizione » di un bipartito DC-PSI che ancora si vuole coltivare. Fra i socialisti della maggioranza del PSI una forte irritazione è stata provocata da un telegramma di Nenni a Willy Brandt in cui si saluta « il successo della unità socialista »: è suonato — come palesemente voleva essere — polemico verso l'attuale maggioranza del PSI. Contro questa maggioranza del resto si è scagliato con termini di eccezionale violenza il nemico Craxi che contesta la riproposizione (domani) alla elezione di capo-gruppo socialista della Camera di Antonio Giolitti che nelle ultime votazioni fu battuto per un voto: nemici punterebbero su Mariotti.

Di fronte alle pericolose ambiguità di certe polemiche (personalistiche oltre che politiche) portano anche il PSI, il demartiniante Principe ha detto alcune cose chiare in un discorso a Conza: « Dall'importante e unitario movimento rivendicativo che è in atto viene la richiesta di un rilancio dell'azione riformatrice e nessuno può illudersi che esso possa trovarsi nel chiuso di una stanza intorno a un tavolo, sfogliando la margherita del centro-sinistra ». Il discorso riguarda il PSI, ha detto Principe, quanto alla DC e al PCI. La DC deve scegliere con nettezza fra PSI e PSU, « così come va stabilito un rapporto di tipo nuovo con l'opposizione comunista, meglio rispondente alle tendenze nuove che si manifestano oggi nel PCI, al fine di fare crescere l'unità ». Conza ha detto che il duro confronto politico — le esigenze di rinnovamento democratico che caratterizzano le lotte operaie di questo autunno ».

In pieno svolgimento la «vertenza» meridionalista

Scioperi e proteste in Sicilia per l'occupazione e le riforme

Delegati agrigentini a Roma per portare a Rumar il «pacchetto» delle rivendicazioni - Scioperi a Caltanissetta - Lotta a Palermo contro il carovita - Logame tra movimento di massa e iniziativa politica unitaria



AGRIGENTO - Un momento della grande manifestazione di protesta

Dalla nostra redazione
PALERMO, 29.

Si sposterà molto presto a Roma la drammatica protesta degli agrigentini esplosa in due fortissime giornate di sciopero generale e culminata nella spettacolare marcia che in diecimila hanno compiuto sabato attraversando di un capo all'altro la provincia più povera d'Italia sulle strade della desolazione e della miseria.

Dopo due anni, infatti, i sindacati e i delegati di decine di comitati unitari comunali si riuniranno per definire il pacchetto delle rivendicazioni esaminate dal segretario regionale del partito compagno Malcusolo parlando la sera a Ribera — volte a bloccare l'emigrazione, a colpire dal sud la politica e il potere dei monopoli oggi attaccati dalle grandi lotte contrattuali a colpire la vendita agraria, il parassitismo e la speculazione; lotte volte quindi a sbarare la strada dei rifornimenti del sud grande capitale fatti attualmente di uomini e di rimesse degli emigrati.

Con queste rivendicazioni, si presenteranno a Rumar e al governo regionale, ma soprattutto per portare

l'eco dell'esasperazione popolare, per dir loro che è finito il tempo della rassegnazione e dei contenuti e che tutti sono decisi a non mollare e a battersi strenuamente per ottenere giustizia.

E intanto da Agrigento la protesta dilaga per tutta l'isola. Giunse l'annuncio che anche in provincia di Caltanissetta si preparano le lotte per lo sciopero generale per la fine dell'occupazione, lo sviluppo economico, la riforma agraria. A Palermo si lavora alla preparazione delle lotte contro il carovita, le mazzette che i padroni riprendono con una mano quel che saranno costretti a dare con l'altra. Un'altra giornata di sciopero è stata appena decisa dai rappresentanti di diciotto Comuni montani, sulle Madonie, che se ne stanno morendo d'inedia dissanguati dall'emigrazione. Un'altra giornata di sciopero non già ora protagonisti di fortissime lotte nel Niseno mentre in tutte le province le battaglie contrattuali continuano a svilupparsi con successo.

Insomma, la « grande vertenza » meridionalista aperta in Sicilia da CGIL, CISL e UIL con lo sciopero del 1967, che aveva investito la regione nel luglio scorso non solo è in pieno svolgimento ma mobilita forze sempre più vaste, impegnando in un processo di lotta in termini espliciti il problema di una profonda svolta negli indirizzi di politica economica che hanno fino ad ora caratterizzato la Sicilia trasformandola progressivamente in un deserto-sterbato di mandopora.

In questo sta anche il carattere emblematico della lotta delle popolazioni dell'Agrigento, dove praticamente tutte le componenti di questa « vertenza » sono presenti e poste in termini di lotta di poche, sconvolte cifre: 400 mila abitanti con il reddito pro capite più basso del paese, 110 mila emigrati, 90 mila analfabili, 50 mila disoccupati.

Non a caso del resto la marcia del diecimila è partita da Palma di Monteleone, dove sussistono tuttora le stesse spaventose condizioni di vita che una clamorosa denuncia agliachietti l'Italia dodici anni fa: ha toccato i feudi dove da anni e anni le contadine e contadini strappano la terra agli aratri parassiti e dove la mancata realizzazione delle diete lascia nell'abbandono aree fertillissime: invendite, incolte, incolte che una disinnescata gestione pubblica minaccia di smobilitare, e i grandi stabilimenti in cui Montedison e Italcementi portano a termine la politica monopolistica di rapina delle ricche risorse del sottosuolo agrigeno; ha raggiunto il capoluogo devastato dal saccheggio urbanistico e un insieme conteso e concluso a Montevago, epicentro della zona devastata dal terremoto dove quasi cinquantamila emigrati si affollano nei baracconi di viale S. Felice, ragnole della irresponsabile leggerezza dei governi di Roma e di Palermo.

Eccola, la destra rimasta nonolare sia agli e studierò a di Rumar che alle elemosine di cui si contenterebbe la giunta regionale. Una riforma che, oltre a un'indagine di merito e di notevole interesse: il maturare cioè di un largo processo di unità alla base che sostiene il movimento di massa come una ricca iniziativa politica.

E' il caso di Caltanissetta, per esempio, dove le ACLI partecipano attivamente alla elaborazione di una piattaforma comune con il PCI, il PSTUP, il MSA e in molti paesi anche con il PSI. E' il caso di Agrigento, naturalmente, in cui i socialisti e i comunisti del PSI conducono insieme a comunisti e socialproletari una vivacissima iniziativa contro l'emigrazione. In provincia di Agrigento, della zona delle Madonie (i sindacati reclamano una nuova politica di sviluppo che « per essere credibile, deve garantire immediatamente la creazione di posti di lavoro »), di molti altri centri.

Questo stretto legame tra movimento di massa e iniziativa politica unitaria esprime chiaramente la volontà di creare in Sicilia un clima politico nuovo che faciliti e imponga una trattativa con lo Stato ben diversa da quella che può condurre un'istituzione della regione per controllare il potere locale è stata affidata alla condizione di rinuncia ad utilizzare la forza contrattuale della regione per sostenere gli interessi della Sicilia.

Massa Carrara: significativa manifestazione con il compagno Arturo Colombi

IN NOME DI HO CI MIN UN INTERO PAESE SI E' COSTRUITO LA «CASA DEL POPOLO»

Dopo sei anni di lavoro, gli abitanti di Casette di Massa hanno inaugurato la loro «Casa» con la parola d'ordine dell'unità internazionale - Lanciata la campagna del tesseramento per il 1970 - Prima dell'inaugurazione si era tenuta una assemblea dei segretari di sezione di tutta la provincia

Dal nostro inviato
CASSETTE (Massa)

Nel nome di Ho Ci Min, dopo sei anni di lavoro e di sacrifici, i comunisti e i lavoratori di Casette di Massa hanno inaugurato la loro Casa del Popolo: la prima in provincia di Massa Carrara. E' sorta abbarbicata alle Apuane come i cavatori di Casette che domenica, insieme a tanti altri venuti da tutti i centri del bacino marittimo con le bandiere rosse delle sezioni del PCI e delle bande partigiane che il combatterono 25 anni fa, hanno dato vita ad una significativa e commovente manifestazione.

Ci sono voluti oltre 13 mila ore di lavoro volontario, 30 camion di sabbia, 500 quintali di cemento, hanno dovuto costruire una teleferica per trasportare fin lassù il materiale e ad un impegno costante di raccolta di fondi e lavoro, lavoro fatto con tanta passione e infine dopo sei anni una grande manifestazione nel nome di Ho ci min, dell'unità del movimento operaio.

Per questo, entrando a Casette, si doveva passare attraverso un immenso corridoio di bandiere, una per ogni paese socialista, allineate tutte quante insieme a simboli, leggende e emblemi. Ma se di tenace lavoro non avrebbero potuto concludersi soltanto con una manifestazione, sia pure così densa di significati politici ed intorno ad una conquista così significativa: una casa del popolo è un centro di potere popolare. E infatti nella mattinata si è svolto un importante convegno dei segretari di sezione di tutta la provincia sotto la presidenza del compagno Arturo Colombi il quale dopo un rapporto del compagno Pucciarelli della segreteria della federazione, ha tenuto un discorso politico conclusivo sottolineando che lo scopo di questa iniziativa è il rafforzamento del partito e della sua capacità di azione politica.

« Combatterei quindi — ha detto — l'inerzia burocratica che si esprime in giudizi generali ottimistici nascondendo le cose che non vanno ».

Il compagno Colombi ha quindi fatto un quadro della crisi politica del centro-sinistra ed ha rilevato come per « contrapposito è in atto nel paese un potente movimento unitario, rivendicativo e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro la politica economica del governo. I comunisti — ha detto ancora — apportano a questo movimento, di cui sono parte integrante, tutta la loro intelligenza, il loro attivismo, lo spirito unitario, la loro capacità organizzativa e sociale, che vede milioni di lavoratori comunisti, socialisti e cattolici marciare mano nella mano negli scioperi e nelle manifestazioni di strada contro il grande padronato e contro